

Codice A1505A

D.D. 3 agosto 2016, n. 536

**D.G.R. n. 22-3039 del 14/03/2016 - Programma attuativo D.P.C.M. 7/08/2015 servizi socio-educativi per la prima infanzia - Approvazione bandi di finanziamento MISURA 1 mantenimento degli attuali livelli di servizio e MISURA 2 ampliamento dell'offerta di servizi - Accertamento di euro 6.963.500,00 sul cap. 23022 esercizi 2016 e 2017 e contestuali impegni di spesa sui capitoli 153106 e 153108 esercizi 2016 e 2017.**

Vista la D.G.R. n. 22-3039 del 14/03/2016 che ha approvato il programma attuativo regionale di cui al D.P.C.M. 7/08/2015 recante il riparto del fondo di cui all'art. 1, comma 131 della L. 190/2014 (legge di stabilita' 2015) per il rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;

preso atto che tale programma:

- definisce come obiettivo regionale la piena occupazione della capacità di offerta dei servizi già esistenti e funzionanti, nel contesto generale dei servizi per la prima infanzia della Regione;
- definisce due misure distinte di finanziamento in linea con quanto regolato dal DPCM 7/08/2015 e in particolare:
  - o MISURA 1 – MANTENIMENTO DEGLI ATTUALI LIVELLI DI SERVIZIO (art. 3, comma 1, lettera c - DPCM 7/08/2015);
  - o MISURA 2 – AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA DA PARTE DEI COMUNI (art. 3, comma 1, lettera a - DPCM 7/08/2015).
- delega la Direzione regionale Coesione Sociale, successivamente alla validazione del programma da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in applicazione dell'art. 4, comma 2 del D.P.C.M. 7/08/2015, ad adottare con successive determinazioni dirigenziali del Settore competente tutti gli atti attuativi conseguenti al programma approvato;
- determina ai sensi della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione", la conclusione del procedimento di concessione dei contributi, entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze di contributo, così come saranno definite dai bandi di finanziamento adottati dalla Direzione Coesione Sociale per le due misure di finanziamento definite.

preso atto che in data 9/06/2016 la Direzione generale per l'Inclusione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in applicazione dell'art. 4, comma 2 del D.P.C.M. 7/08/2015, validando il programma regionale proposto, ha corrisposto euro 4.874.450,00 a titolo di acconto del 70%, rispetto al totale assegnato di euro 6.963.500,00.

Vista la D.G.R. n. 3-3583 del 11/07/2016 con la quale è stata disposta la variazione del bilancio regionale 2016 e del pluriennale 2017 istituendo nel contempo:

- **il capitolo d'entrata n. 23022** sul quale è iscritta la somma di euro 4.874.450,00 per l'anno 2016 e la somma di euro 2.089.050,00 per l'anno 2017, per un totale complessivo di euro 6.963.500,00;
- **il capitolo di spesa n. 153106 per la Misura 1** sul quale è iscritta la somma di euro 3.249.610,00 per l'anno 2016 e la somma di euro 1.392.690,00 per l'anno 2017, per un totale complessivo riferito alla Misura 1 di euro 4.642.300,00;
- **il capitolo di spesa n. 153108 per la Misura 2** sul quale è iscritta la somma di euro 1.624.840,00 per l'anno 2016 e la somma di euro 696.360,00 per l'anno 2017, per un totale complessivo riferito alla Misura 2 di euro 2.321.200,00.

ritenuto, pertanto, in applicazione del programma sopra citato di approvare i seguenti allegati:

- **Allegato 1** - bando di finanziamento - MISURA 1 MANTENIMENTO DEGLI ATTUALI LIVELLI DI SERVIZIO (art. 3, comma 1, lettera c - DPCM 7/08/2015);
- **Allegato 1A** – schema di domanda Misura 1;
- **Allegato 1B** - elenco servizi per la prima infanzia interessati dall'istanza di contributo di cui alla Misura 1;
- **Allegato 1C** - riepilogo dei costi di gestione dei servizi a titolarità comunale interessati dalla Misura 1;
- **Allegato 2** - bando di finanziamento - MISURA 2 - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA DA PARTE DEI COMUNI (art. 3, comma 1, lettera a - DPCM 7/08/2015);
- **Allegato 2A** – schema di domanda Misura 2;
- **Allegato 2B** - elenco servizi per la prima infanzia interessati dall'accreditamento e convenzionamento di cui alla Misura 2.

Dato atto che nel rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, derivante dalle disposizioni normative di cui alla Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5, Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5, Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11, Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in legge 17/12/2010, n. 217, sono stati associati i seguenti codici:

- Misura 1 – CUP J69D16000350001;
- Misura 2 – CUP J69D16000360001.

Considerato, inoltre, che la citata D.G.R. n. 3-3583 del 11/07/2016, per il rilancio del Piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, ha apportato le necessarie variazioni al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, iscrivendo i fondi, provenienti dallo Stato, in entrata sul capitolo 23022 e in uscita sui capitoli 153106 e 153108 negli esercizi 2016 e 2017.

Preso atto della DGR n. 7-3725 del 27/07/2016 “Esercizio finanziario 2016 – Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa” che considera rispondenti alle verifiche previste all'art. 56, comma 6, del D.lgs. 118/2011 gli impegni assunti sugli stanziamenti di cassa destinati a competenza 2016 (colonna F) di €3.249.610,00 sul capitolo 153106 e di €1.624.840,00 sul capitolo 153108.

Tutto ciò premesso e considerato;  
attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

#### IL DIRIGENTE

vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;

visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" s.m.i. e in particolare gli artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

vista la Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” s.m.i. e in particolare gli artt. 17 “Funzioni dei dirigenti” e 18 “Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi”;

vista la Legge Regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con DD.G.R. n. 22-3039 del 14/03/2016, n. 3-3583 del 11/07/2016 e n. 7-3725 del 27/07/2016.

*determina*

Di accertare, secondo quanto in premessa indicato, sul capitolo d'entrata 23022 l'importo complessivo di euro 6.963.500,00 così suddiviso:

- anno 2016 – euro 4.874.450,00 - corrisposto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in applicazione dell'art. 4, comma 2 del D.P.C.M. 7/08/2015 – cod. versante 262926 – provv. 13919 del 09/06/2016;
- anno 2017 – euro 2.089.050,00.

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare del presente accertamento è:

- Conto finanz. E.2.01.01.01.001
- Transazione Unione Eur: 2 “Altre entrate”
- Ricorrente: 2 “Entrate non ricorrenti”
- Perimetro sanitario: 1 “Entrate della gestione ordinaria della Regione”

Di impegnare l'importo complessivo di euro 6.963.500,00 a favore dei Comuni piemontesi, che saranno individuati al termine della procedura di selezione delle istanze di contributo in esito ai bandi regionali di cui sopra, sui seguenti capitoli ed esercizi finanziari:

- **Misura 1** – cap. 153106
  - euro 3.249.610,00 per l'anno 2016 (ass. 101243) – C.F. U.1.04.01.02.003
  - euro 1.392.690,00 per l'anno 2017 (ass. 100532) – C.F. U.1.04.01.02.003
- **Misura 2** – cap. 153108
  - euro 1.624.840,00 per l'anno 2016 (ass. 101244) – C.F. U.1.04.01.02.003
  - euro 696.360,00 per l'anno 2017 (ass. 100533) – C.F. U.1.04.01.02.003.

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare del presente impegno è:

- Conto finanz. U.1.04.01.02.003
- Cofog: 10.4 “Famiglia”
- Transazione Unione Eur.: 8 “Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea”
- Ricorrente: 4 “Spese non ricorrenti”
- Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

Di approvare secondo la D.G.R. n. 22-3039 del 14/03/2016 gli atti attuativi delle due misure distinte di finanziamento in linea con quanto regolato dal DPCM 7/08/2015 e in particolare:

- MISURA 1 – MANTENIMENTO DEGLI ATTUALI LIVELLI DI SERVIZIO (art. 3, comma 1, lettera c - DPCM 7/08/2015):
  - **Allegato 1** - bando di finanziamento - MISURA 1 MANTENIMENTO DEGLI ATTUALI LIVELLI DI SERVIZIO (art. 3, comma 1, lettera c - DPCM 7/08/2015);
  - **Allegato 1A** – schema di domanda Misura 1;

- **Allegato 1B** - elenco servizi per la prima infanzia interessati dall'istanza di contributo di cui alla Misura 1;
- **Allegato 1C** - riepilogo dei costi di gestione dei servizi a titolarità comunale interessati dalla Misura 1.

- MISURA 2 – AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA DA PARTE DEI COMUNI (art. 3, comma 1, lettera a - DPCM 7/08/2015):

- **Allegato 2** - bando di finanziamento - MISURA 2 - AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA DA PARTE DEI COMUNI (art. 3, comma 1, lettera a - DPCM 7/08/2015);
- **Allegato 2A** – schema di domanda Misura 2;
- **Allegato 2B** - elenco servizi per la prima infanzia interessati dall'accreditamento e convenzionamento di cui alla Misura 2.

Di dare atto che nel rispetto delle norme sull’obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, derivante dalle disposizioni normative di cui alla Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5, Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5, Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11, Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in legge 17/12/2010, n. 217, sono stati associati i seguenti codici:

- Misura 1 – CUP J69D16000350001;
- Misura 2 – CUP J69D16000360001.

Di dare avvio, con riferimento ai due bandi regionali sopra approvati, alla procedura di selezione delle istanze di contributo che i Comuni aventi titolo proporranno nei termini previsti a ciascuna Misura di finanziamento e quì riassunti:

- Misura 1 – termine di presentazione istanze 26/09/2016;
- Misura 2 – termine di presentazione istanze 10/10/2016.

Di dare atto che agli oneri derivanti dall’attuazione della MISURA 1 e MISURA 2, indicate in oggetto, si farà fronte con le risorse iscritte a bilancio regionale con le Deliberazioni della G.R. n. 3-3583 del 11/07/2016 e n. 7-3725 del 27/07/2016 ed impegnate dal presente provvedimento, a titolo di acconto nell’esercizio finanziario 2016 e a titolo di saldo nell’esercizio finanziario 2017.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché, ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.lgs n. 33/2013, nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni , ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Il Dirigente del Settore  
Dott. ssa Elena Russo

VISTO DI CONTROLLO:  
il Vice-direttore regionale  
Dott. ssa Erminia Garofalo

Allegato



Direzione Coesione Sociale

**PROGRAMMA ATTUATIVO D.P.C.M. 7/08/2015 recante il riparto del fondo di cui all'art. 1, comma 131 della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) per il rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.**

**D.G.R. n. 22-3039 del 14/03/2016**

**C.U.P. CUP J69D16000350001**

**Bando di finanziamento**

**MISURA 1**

**MANTENIMENTO DEGLI ATTUALI LIVELLI DI SERVIZIO**

**(art. 3, comma 1, lettera c - DPCM 7/08/2015).**

## **INDICE**

**1 - OBIETTIVO**

**2 – DESTINATARI DEL CONTRIBUTO**

**3 - TIPOLOGIA DI SERVIZI AMMISSIBILI**

**4 – MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI**

**5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

**6 – CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL RIPARTO CONTRIBUTIVO E PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

**7 – DOTAZIONE FINANZIARIA**

**8 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

**9 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

**10 – ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO**

**11 – VALUTAZIONE EX POST**

**12 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA**

**13 - INFORMAZIONI**

**ALLEGATI**

## **1 - OBIETTIVO**

In attuazione del Programma di finanziamento approvato con D.G.R. n. 22-3039 del 14/03/2016, articolato in due misure di finanziamento, il presente Bando individua le modalità di partecipazione dei Comuni alla “**MISURA 1 - mantenimento degli attuali livelli di servizio**”, volta a sostenere le famiglie nella fruizione dei servizi per la prima infanzia (0-2 anni) pubblici e privati in prossimità del proprio contesto di vita e di lavoro, oltre che a favorire la piena occupazione dei posti esistenti.

## **2 – DESTINATARI DEL CONTRIBUTO**

Possono presentare istanza di contributo i **Comuni singoli o associati**, nelle forme previste dalla legge, sede di almeno un'unità di offerta di servizi per la prima infanzia (asili nido e micro nidi comunali, asili nido e micro nidi di diversa titolarità, centri di custodia oraria e nidi in famiglia), autorizzata ed operante sulla base della normativa regionale vigente.

Sono escluse dalla partecipazione al presente Bando le Aziende speciali comunali ed Enti comunali, costituiti ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., per la conduzione dei servizi oggetto del finanziamento: anche in questo caso, l'istanza deve essere presentata dal Comune sede del servizio.

Può essere presentata una sola istanza per ciascun Comune.

## **3 - TIPOLOGIA DI SERVIZI AMMISSIBILI**

Le unità di offerta di servizi per la prima infanzia con sede nel Comune per cui è richiesto il contributo possono essere:

- **asili-nido**, realizzati ai sensi della L.R. n. 3 del 15.01.1973;
- **micro-nido** (autonomo, integrato, aziendale) di cui alla D.G.R. n. 28-9454 del 26/05/2003 e s.m.i., come da ultimo sostituita dalla D.G.R. n. 20-6732 del 25/11/2013;
- **centro di custodia oraria** (baby parking) di cui alla D.G.R. n. 31-5660 del 16/04/2013;
- **nido in famiglia** di cui alla D.G.R. n. 48-14482 del 29/12/2004.

I servizi oggetto del presente bando sono esclusivamente quelli autorizzati e registrati dalla Regione Piemonte, in conformità alla regolamentazione regionale vigente, **alla data del 31 dicembre 2015**.

Sono esclusi dal presente bando i servizi di **sezione primavera** di cui alla D.G.R. n. 2-9002 del 20/06/2008, già oggetto di specifiche forme di contribuzione regionale, in applicazione del Piano Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione.

## **4 – MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI**

I Comuni, così come individuati al Paragrafo 2, in sede di presentazione dell'istanza, definiscono una o più tra le seguenti modalità di utilizzo del contributo:

1. sostegno ai costi di gestione dei servizi per la prima infanzia a titolarità propria o diversa;
2. istituzione di un “buono servizio” a favore delle famiglie utenti dei servizi per la prima infanzia presenti sul proprio territorio, indipendentemente dalla residenza delle stesse. Ai fini dell'ammissibilità a contributo, il “buono servizio” deve essere assegnato dal Comune determinandone l'importo in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), su soglie autonomamente definite. Il “buono servizio” si configura come sussidio non rientrante nel reddito imponibile ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. 601/1973.

In sede di presentazione dell'istanza, i Comuni definiscono altresì:

1. le modalità e le forme di sostegno dei servizi non a titolarità comunale, se previste;

2. eventuali criteri di assegnazione dei benefici a favore delle famiglie (reddito, frequenza, ecc.).

E' possibile, inoltre, differenziare le quote sulla base della frequenza: l'adozione dei criteri di cui sopra, in ogni caso, non deve comportare alcuna esclusione dovuta alla residenza della famiglia, al reddito o ad altri fattori.

## **5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

Le domande di contributo possono essere presentate da parte dei Comuni aventi titolo, entro il termine ultimo del **26/09/2016** con le seguenti modalità:

- tramite posta certificata all'indirizzo: **coesionesociale@cert.regione.piemonte.it**.
- via posta ordinaria, tramite raccomandata A/R al seguente indirizzo: Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche dell'Istruzione, Via Meucci 1 – 10121 Torino.

In caso di invio tramite posta ordinaria, ai fini del rispetto del termine di presentazione farà fede il timbro postale dell'Ufficio accettante.

Il procedimento s'intende avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. a decorrere dal termine del **27/09/2016**.

**A pena di inammissibilità**, le domande di contributo dovranno essere formulate obbligatoriamente utilizzando il modello **Allegato 1A** al presente Bando e dovranno essere corredate:

- dall'elenco dei servizi completo dell'indicazione della capacità ricettiva derivante dal titolo autorizzativo, compilato secondo lo schema in formato excel, di cui **all'Allegato 1B**;
- dal riepilogo dei costi di gestione dei servizi a titolarità comunale, nel caso in cui il sostegno venga a loro indirizzato, compilato secondo lo schema in formato excel, di cui **all'Allegato 1C**.

Non verranno altresì ammesse ad istruttoria le istanze prive di sottoscrizione.

## **6 – CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL RIPARTO CONTRIBUTIVO E PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

La Regione, valutata l'ammissibilità delle istanze regolarmente pervenute nei termini, compone il riparto algebrico delle risorse che costituiscono la dotazione della Misura, in funzione della capacità ricettiva di posti, autorizzati al funzionamento e registrati, indicati nelle domande dei Comuni.

La concessione del contributo sarà disposta con Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun beneficiario e fino alla concorrenza delle somme disponibili a bilancio.

Il contributo è liquidato nella misura del 70% della quota assegnata successivamente alla Determinazione dirigenziale con la quale se ne dispone la concessione.

Ai fini dell'erogazione del saldo, i Comuni beneficiari dei contributi dovranno far pervenire, entro il termine del **30/06/2017**, alla Direzione Coesione Sociale - Settore Politiche per l'istruzione della Regione Piemonte, la seguente documentazione:

- dichiarazione del responsabile del Procedimento, che dimostri l'impegno dell'intera quota assegnata per le azioni previste dal presente bando;
- copia degli atti che provano l'uso delle somme a sostegno dei servizi non di titolarità comunale (se attuata);

- rendicontazione attestante le modalità di utilizzo del contributo, il numero di bambini beneficiari ed i criteri di assegnazione dei benefici a favore delle famiglie;
- atto formale di approvazione degli atti di rendicontazione dell'utilizzo delle somme ripartite.

La liquidazione del saldo del contributo è in ogni caso subordinata all'avvenuto incasso delle corrispondenti risorse statali.

In caso di utilizzo parziale del contributo assegnato, il contributo già concesso sarà proporzionalmente rideterminato.

## **7 – DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria definita dal programma di finanziamento è di **Euro 4.642.300** derivante dal trasferimento delle risorse di cui al D.P.C.M. 7/08/2015.

A termini del programma approvato con D.G.R. n. 22-3039 del 14/03/2016 sono possibili compensazioni di risorse fra le due misure di finanziamento contemplate dal programma.

## **8 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando, nel rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, sono tenuti ad utilizzare il seguente **Codice Unico di Progetto (C.U.P.) J69D16000350001** relativo all'intervento, derivante dalle seguenti disposizioni normative:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in legge 17/12/2010, n. 217:

I soggetti beneficiari sono tenuti alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2 del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010.

## **9 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Il Responsabile del Procedimento del presente bando è individuato, ai sensi della l.r. 14 ottobre 2014, n. 14 (*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*), nel Dirigente Responsabile del Settore Politiche per l'Istruzione.

Il Responsabile dell'Istruttoria è individuato, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 14/2014 e s.m.i., nel funzionario con posizione organizzativa apicale competente in materia di servizi per la prima infanzia del Settore Politiche per l'Istruzione.

L'istruttoria delle istanze di contributo è affidata ad un Nucleo di valutazione nominato dal Settore Politiche per l'Istruzione, formato da funzionari del Settore Politiche per l'Istruzione.

Ai sensi della L.R. 14/2014, della DGR n. 22-3039 del 14/03/2016 la conclusione del procedimento coincide con l'approvazione della Determinazione Dirigenziale di concessione del contributo di cui al Paragrafo 6, **da adottarsi entro 90 giorni** dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

## **10 – ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO**

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e verifiche, anche a campione, allo scopo di accertare lo stato di attuazione delle azioni scelte dal Comune per il sostegno all'utilizzo dei servizi per la prima infanzia, il numero di minori ammessi effettivamente al

beneficio, l'avvenuto pagamento dei corrispettivi dovuti al servizio per la prima infanzia interessato, nonché il rispetto degli ulteriori criteri definiti dal presente provvedimento.

I soggetti destinatari del finanziamento devono conservare, in originale, la documentazione inerente la realizzazione delle azioni oggetto del presente finanziamento per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo.

In caso di difformità o di non rispetto dei criteri di utilizzo della quota assegnata, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare il contributo e a disporre la restituzione delle somme già liquidate.

La Direzione Coesione Sociale provvederà ad emanare tutte le direttive e i provvedimenti per rendere operative le azioni di monitoraggio richieste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del D.P.C.M. 7/08/2015.

### **11 – VALUTAZIONE EX POST**

Ai Comuni beneficiari del contributo potrà essere richiesta, nel quinquennio successivo alla conclusione dell'azione di finanziamento, documentazione contenente dati ed elementi inerenti le istanze finanziate, e una relazione che analizzi i risultati conseguiti dal progetto realizzato relativamente agli obiettivi proposti nella fase di proposta iniziale.

### **12 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA**

A norma dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*) e s.m.i., il trattamento dei dati forniti:

- ha la finalità della concessione di finanziamenti per il mantenimento degli attuali livelli di servizio di cui al programma approvato con D.G.R. n. 22-3039 del 14/03/2016;
- sarà svolto con modalità manuali ed informatizzate da incaricati della Direzione Coesione Sociale.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore regionale della Direzione Coesione Sociale.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati sono applicabili le disposizioni del Titolo III del D.lgs. 196/2003.

I Comuni beneficiari delle risorse sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza delle azioni finanziate, la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte.

### **13 - INFORMAZIONI**

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi al Settore Politiche per l'Istruzione – Ufficio “*servizi per la prima infanzia*” - Via Bertola 34 – 10122 TORINO al seguente indirizzo mail:

[alessandro.nevache@regione.piemonte.it](mailto:alessandro.nevache@regione.piemonte.it).

Per contatti ed informazioni telefoniche:

- Marida Cardillo – tel. 011/4324132;
- Maria Gradogna – tel. 011/4324606;
- Marco Musso – tel. 011/4322945.

Allegati:

- Modello di domanda (Allegato 1A);
- elenco dei servizi coinvolti nell'istanza, compilato secondo lo schema in formato excel (Allegato 1B);
- riepilogo dei costi di gestione dei servizi a titolarità comunale, nel caso in cui il sostegno venga a loro indirizzato, prodotto attraverso la compilazione dello schema in formato excel (Allegato 1C).

 <p><b>REGIONE PIEMONTE</b></p> <p><i>Direzione Coesione Sociale</i></p> <p>Settore Politiche per l'Istruzione Via Meucci, 1 10121 TORINO</p> <p>coesionesociale@cert.regione.piemonte.it</p>	<p><b>Spazio riservato al protocollo regionale</b></p>	<p><b><u>ISTANZA DI CONTRIBUTO</u></b></p> <p>Finanziamento destinato al mantenimento degli attuali livelli di servizio, di cui alla DGR n. 22-3039 del 14/03/2016.</p> <p><b>MISURA 1</b></p>
--	--	--

Il/la sottoscritto/a .....

Cognome

Nome

luogo e data di nascita .....

residente nel Comune ..... Prov. ....

Indirizzo ..... n° .....

in qualità di Legale Rappresentante pro-tempore del Comune di: .....

con sede legale in ..... Prov. ....

recapito tel. .... e-mail .....

PEC .....

### **RIVOLGE DOMANDA**

per ottenere un contributo, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. ....  
del ....., e a tal fine trasmette in allegato, quale parte integrante della presente  
domanda:

1. l'elenco dei servizi per i quali si richiede il contributo, compilato secondo lo schema in formato excel, di cui all'Allegato 1B,
2. solo in caso di richiesta di contributi per il sostegno alla gestione dei nidi e micro nidi comunali: l'indicazione dei costi di gestione dei servizi di cui trattasi, a.s. 2015/2016 (o in alternativa se non disponibili a.s. 2014/2015), specificati secondo lo schema in formato excel di cui all'Allegato 1C,

### **A RIGUARDO DICHIARA**

1. che i contributi regionali assegnati saranno utilizzati secondo una o più tra le seguenti modalità:  
(contrassegnare obbligatoriamente una o più opzioni):

- sostegno alla gestione dei servizi a titolarità comunale;
- sostegno alla gestione dei servizi NON a titolarità comunale;
- istituzione del buono servizio a favore delle famiglie utenti degli asili-nido, dei micro-nidi, dei centri di custodia oraria (baby parking) e dei nidi in famiglia presenti sul territorio.

2. che i criteri di attribuzione del buono servizio a favore delle famiglie **utilizzando nell'assegnazione l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente** sono:

- ISEE
- frequenza
- altro (specificare) .....
- altro (specificare) .....
- altro (specificare) .....

**DA ULTIMO DICHIARA di**

- accettare le condizioni e modalità d'uso delle risorse di cui al presente bando di finanziamento;
- comunicare che il **Responsabile del procedimento**, incaricato di realizzare le azioni di finanziamento in argomento, è identificato nel:

Sig./Sig.ra .....  
Cognome Nome

recapito tel. .... e-mail .....

ufficio di appartenenza.....indirizzo .....

Data .....

Allegati obbligatori all'istanza:

- elenco dei servizi coinvolti nell'istanza, compilato secondo lo schema in formato excel (**Allegato 1B**);
- riepilogo dei costi di gestione dei servizi a titolarità comunale, nel caso in cui il sostegno venga a loro indirizzato, prodotto attraverso la compilazione dello schema in formato excel (**Allegato 1C**).

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**  
E TIMBRO del Comune

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunque trattati in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza. I dati personali comunicati sono utilizzabili al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Coesione Sociale. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore regionale della Coesione Sociale.







Direzione Coesione Sociale

**PROGRAMMA ATTUATIVO D.P.C.M. 7/08/2015 recante il riparto del fondo di cui all'art. 1, comma 131 della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) per il rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.**

**D.G.R. n. 22-3039 del 14/03/2016**

**C.U.P. J69D16000360001**

**Bando di finanziamento**

**MISURA 2**

**AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA DA PARTE DEI  
COMUNI**

**(art. 3, comma 1, lettera a - DPCM 7/08/2015)**

## **INDICE**

**1 - OBIETTIVO**

**2 – DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO**

**3 - TIPOLOGIA DI SERVIZI OGGETTO DEL FINANZIAMENTO**

**4 – MODALITA' DI CONVENZIONAMENTO E ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI NON A TITOLARITA' COMUNALE**

**5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

**6 – CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL RIPARTO CONTRIBUTIVO E PER LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**

**7 – DOTAZIONE FINANZIARIA**

**8 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

**9 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

**10 – ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO**

**11 – VALUTAZIONE EX POST**

**12 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA**

**13 - INFORMAZIONI**

**ALLEGATI**

## **1 - OBIETTIVO**

In attuazione del Programma di finanziamento approvato con D.G.R. n. 22-3039 del 14/03/2016, articolato in due misure di finanziamento, il presente Bando individua le modalità di partecipazione dei 30 maggiori Comuni piemontesi, così come elencati nell'Allegato A della D.G.R. 27 ottobre 2014, n. 30-484, alla "**MISURA 2 - ampliamento dell'offerta di servizi per la prima infanzia da parte dei comuni**", volta a sostenere i Comuni nella convenzione e nell'accreditamento di posti di servizi per la prima infanzia non a titolarità comunale, al fine di abbattere i costi di gestione delle attività e favorire l'aumento dell'occupazione dei posti.

## **2 – DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO**

Possono presentare istanza di contributo i Comuni individuati nell'Allegato A della D.G.R. 27 ottobre 2014, n. 30-484 di seguito elencati:

- 1) Alessandria
- 2) Casale Monferrato
- 3) Novi Ligure
- 4) Tortona
- 5) Asti
- 6) Biella
- 7) Cuneo
- 8) Alba
- 9) Bra
- 10) Fossano
- 11) Mondovì
- 12) Savigliano
- 13) Novara
- 14) Borgomanero
- 15) Torino
- 16) Carmagnola
- 17) Chieri
- 18) Chivasso
- 19) Collegno
- 20) Grugliasco
- 21) Ivrea
- 22) Moncalieri
- 23) Nichelino
- 24) Orbassano
- 25) Pinerolo
- 26) Rivoli
- 27) Settimo Torinese
- 28) Venaria Reale
- 29) Verbania
- 30) Vercelli

Può essere presentata una sola istanza per ciascun Comune.

## **3 - TIPOLOGIA DI SERVIZI OGGETTO DEL FINANZIAMENTO**

In sede di presentazione della domanda, i Comuni dichiarano la propria intenzione di accreditare/convenzionare i servizi non a titolarità comunale esistenti sul proprio territorio ed eventualmente in territori limitrofi.

I servizi oggetto del convenzionamento/accredito comunale del presente bando, possono essere:

- **asili-nido**, realizzati ai sensi della L.R. n. 3 del 15.01.1973;

- **micro-nido** (autonomo, integrato, aziendale) di cui alla D.G.R. n. 28-9454 del 26/05/2003 e s.m.i., come da ultimo sostituita dalla D.G.R. n. 20-6732 del 25/11/2013;
- **centro di custodia oraria** (baby parking) di cui alla D.G.R. n. 31-5660 del 16/04/2013;
- **nido in famiglia** di cui alla D.G.R. n. 48-14482 del 29/12/2004.

I servizi oggetto del convenzionamento/accreditamento sono esclusivamente quelli autorizzati e registrati dalla Regione Piemonte, in conformità alla regolamentazione regionale vigente, **alla data del 31 dicembre 2015**.

Sono esclusi dal presente bando i servizi di **sezione primavera** di cui alla D.G.R. n. 2-9002 del 20/06/2008, già oggetto di specifiche forme di contribuzione regionale, in applicazione del Piano Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione.

#### **4 – MODALITA' DI CONVENZIONAMENTO E ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI NON A TITOLARITA' COMUNALE**

I Comuni convenzionano e accreditano i servizi per la prima infanzia di cui all'istanza di contribuzione, in autonomia, sulla base dei seguenti elementi di riferimento:

- a) **progetto pedagogico** contenente le finalità e la programmazione delle attività educative, nonché le modalità organizzative e di funzionamento del servizio;
- b) **coordinamento pedagogico** del servizio;
- c) **formazione permanente** e qualificazione del personale dipendente in applicazione della normativa dei Contratti Collettivi Nazionali di lavoro stipulati con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- d) **partecipazione delle famiglie**, adozione della carta della qualità dei servizi e di strumenti di comunicazione e trasparenza;
- e) **strumenti di valutazione** del servizio.

La convenzione è stipulata con il soggetto titolare dell'autorizzazione al funzionamento (o della SCIA per il nido in famiglia) del servizio per la prima infanzia.

La durata della convenzione è lasciata all'autonomia comunale e non è correlabile con l'entità del finanziamento regionale. E' come minimo richiesta una convenzione di durata annuale.

La convenzione deve favorire prioritariamente l'occupazione dei posti vuoti del servizio accreditato al fine di incentivare la saturazione dei posti esistenti.

#### **5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

Le domande di contributo possono essere presentate da parte dei Comuni aventi titolo, entro il termine ultimo del **10/10/2016** con le seguenti modalità:

- tramite posta certificata all'indirizzo: **coesionesociale@cert.regione.piemonte.it**.
- via posta ordinaria, tramite raccomandata A/R al seguente indirizzo: Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche dell'Istruzione, Via Meucci 1 – 10121 Torino.

In caso di invio tramite posta ordinaria, ai fini del rispetto del termine di presentazione farà fede il timbro postale dell'Ufficio accettante.

Il procedimento s'intende avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. a decorrere dal termine del **11/10/2016**.

**A pena di inammissibilità**, le domande di contributo dovranno essere formulate obbligatoriamente utilizzando il modello **Allegato 2A** al presente Bando e dovranno essere corredate dall'elenco dei servizi da convenzionare/accreditare, compilato utilizzando lo schema in formato excel, di cui **all'Allegato 2B**.

Non verranno altresì ammesse ad istruttoria le istanze prive di sottoscrizione.

## **6 – CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL RIPARTO CONTRIBUTIVO E PER LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**

La Regione, valutata l'ammissibilità delle istanze regolarmente pervenute nei termini, compone il riparto algebrico della somme che costituiscono la dotazione della Misura 2, in funzione della capacità ricettiva di posti dei servizi autorizzati al funzionamento e registrati, interessati dal convenzionamento/accreditamento.

La concessione del contributo sarà disposta con Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun beneficiario e fino alla concorrenza delle somme disponibili a bilancio.

Il contributo è liquidato nella misura del 70% della quota assegnata successivamente alla Determinazione dirigenziale con la quale se ne dispone la concessione.

Ai fini dell'erogazione del saldo del 30%, i Comuni destinatari dei contributi dovranno far pervenire, entro il termine del **29/04/2017**, alla Direzione Coesione Sociale - Settore Politiche per l'istruzione della Regione Piemonte, la seguente documentazione:

- dichiarazione del responsabile del Procedimento, che dimostri l'impegno dell'intera quota assegnata per il convenzionamento/accreditamento dei posti dei servizi non a titolarità comunale;
- relazione riepilogativa che illustri i termini della convenzione sottoscritta fra le parti e i contenuti della stessa;
- rendicontazione attestante le modalità di utilizzo del contributo, il numero di posti convenzionati ed i criteri di accreditamento adottati per i servizi convenzionati;
- atto formale di approvazione degli atti di rendicontazione dell'utilizzo delle somme ripartite.

La liquidazione del saldo del contributo è in ogni caso subordinata all'avvenuto incasso delle corrispondenti risorse statali.

In caso di utilizzo parziale del contributo assegnato, il contributo già concesso sarà proporzionalmente rideterminato.

## **7 – DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria definita dal programma di finanziamento è di **Euro 2.321.200** derivante dal trasferimento delle risorse di cui al D.P.C.M. 7/08/2015.

A termini del programma approvato con DGR n. 22-3039 del 14/03/2016 sono possibili compensazioni di risorse fra le due misure di finanziamento contemplate dal programma.

## **8 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando, nel rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, sono tenuti ad utilizzare il seguente **Codice Unico di Progetto (C.U.P.) J69D16000360001** relativo all'intervento, derivante dalle seguenti disposizioni normative:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in legge 17/12/2010, n. 217:

I soggetti beneficiari sono tenuti alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2 del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010.

## **9 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Il Responsabile del Procedimento del presente bando è individuato, ai sensi della L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 (*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*), nel Dirigente Responsabile del Settore Politiche per l'Istruzione.

Il Responsabile dell'Istruttoria è individuato, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 14/2014 e s.m.i., nel funzionario con posizione organizzativa apicale competente in materia di servizi per la prima infanzia del Settore Politiche per l'Istruzione.

L'istruttoria delle istanze di contributo è affidata ad un Nucleo di valutazione nominato dal Settore Politiche per l'Istruzione, formato da funzionari del Settore Politiche per l'Istruzione.

Ai sensi della L.R. 14/2014, della DGR n. 22-3039 del 14/03/2016 la conclusione del procedimento coincide con l'approvazione della Determinazione Dirigenziale di concessione del contributo di cui al Paragrafo 6, **da adottarsi entro 90 giorni** dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

## **10 – ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO**

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e verifiche, anche a campione, allo scopo di accertare lo stato di attuazione delle azioni scelte dal Comune per il sostegno all'utilizzo dei servizi per la prima infanzia, il numero di minori ammessi effettivamente al beneficio, l'avvenuto pagamento dei corrispettivi dovuti al servizio per la prima infanzia interessato, nonché il rispetto degli ulteriori criteri definiti dal presente provvedimento.

I soggetti destinatari del finanziamento devono conservare, in originale, la documentazione inerente la realizzazione delle azioni oggetto del presente finanziamento per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo.

In caso di difformità o di non rispetto dei criteri di utilizzo della quota assegnata, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare la quota di risorse e a disporre la restituzione delle somme già liquidate.

La Direzione Coesione Sociale provvederà ad emanare tutte le direttive e i provvedimenti per rendere operative le azioni di monitoraggio richieste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del D.P.C.M. 7/08/2015.

## **11 – VALUTAZIONE EX POST**

Ai Comuni riceventi il contributo potrà essere richiesta, nel quinquennio successivo alla conclusione dell'azione di finanziamento, documentazione contenente dati ed elementi inerenti le istanze finanziate, e una relazione che analizzi i risultati conseguiti dal progetto realizzato relativamente agli obiettivi proposti nella fase di proposta iniziale.

## **12 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA**

A norma dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che si effettuerà (art. 13):

- ha la finalità della concessione di finanziamenti per il mantenimento degli attuali livelli di servizio di cui al programma approvato con D.G.R. n. 22-3039 del 14/03/2016;

- sarà svolto con modalità manuali ed informatizzate da incaricati della Direzione Coesione Sociale.

I dati saranno a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore regionale della Direzione Coesione Sociale.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.lgs. 196/2003.

I Comuni destinatari delle risorse sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza delle azioni finanziate, la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte.

### **13 - INFORMAZIONI**

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi al Settore Politiche per l'Istruzione – ufficio servizi prima infanzia - Via Bertola 34 – 10122 TORINO al seguente indirizzo mail: [marina.demichelis@regione.piemonte.it](mailto:marina.demichelis@regione.piemonte.it).

Per contatti e informazioni telefoniche:

Marida Cardillo – tel. 011/4324132.

Maria Gradogna – tel. 011/4324606.

Marco Musso – tel. 011/4322945.

Allegati:

- Modello di domanda (Allegato 2A);
- elenco dei servizi da convenzionare/accreditare, compilato secondo lo schema in formato excel (Allegato 2B).

**ALLEGATO 2A**

 <p><i>Direzione Coesione Sociale</i></p> <p>Settore Politiche per l'Istruzione Via Meucci, 1 10121 TORINO</p> <p>coesionesociale@cert.regione.piemonte.it</p>	<p><b>Spazio riservato al protocollo regionale</b></p>	<p><b><u>ISTANZA DI CONTRIBUTO</u></b></p> <p>Finanziamento destinato all'ampliamento dell'offerta di servizi per la prima infanzia da parte dei comuni, di cui alla DGR n. 22-3039 del 14/03/2016.</p> <p><b>MISURA 2</b></p>
---	--	--

Il/la sottoscritto/a .....

Cognome

Nome

luogo e data di nascita .....

residente nel Comune ..... Prov. ....

Indirizzo ..... n° .....

in qualità di Legale Rappresentante pro-tempore del Comune di: .....

con sede legale in ..... Prov. ....

recapito tel. .... e-mail .....

PEC .....

**RIVOLGE DOMANDA**

per ottenere un contributo, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. .... del ....., e a tal fine trasmette in allegato, quale parte integrante della presente domanda, l'elenco dei servizi da accreditare/convenzionare, compilato secondo lo schema in formato excel di cui all'Allegato 2B.

**A RIGUARDO DICHIARA**

che s'intendono accreditare/convenzionare i servizi per la prima infanzia elencati nell'Allegato 2B, debitamente autorizzati e registrati secondo la normativa regionale vigente, sulla base dei seguenti elementi di riferimento:

(contrassegnare obbligatoriamente una o più opzioni):

- progetto pedagogico contenente le finalità e la programmazione delle attività educative, nonché le modalità organizzative e di funzionamento del servizio;
- coordinamento pedagogico del servizio;
- formazione permanente e qualificazione del personale dipendente in applicazione della normativa dei Contratti Collettivi Nazionali di lavoro stipulati con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- partecipazione delle famiglie, adozione della carta della qualità dei servizi e di strumenti di comunicazione e trasparenza;
- strumenti di valutazione del servizio.

***DESCRIZIONE PROCEDIMENTO DI CONVENZIONAMENTO DEI SERVIZI***

***Descrizione sintetica del percorso di accreditamento e convenzionamento dei servizi per la prima infanzia non a titolarità comunale (compilare – max 1 pagina):***

**DA ULTIMO DICHIARA di**

- accettare le condizioni e modalità d'uso delle risorse di cui al presente bando di finanziamento;
- comunicare che il **Responsabile del procedimento**, incaricato di realizzare le azioni di finanziamento in argomento, è identificato nel:

Sig./Sig.ra .....  
Cognome Nome

recapito tel. .... e-mail .....

ufficio di appartenenza.....indirizzo .....

Data .....

Allegati obbligatorî all'istanza:

- l'elenco dei servizi da accreditare/convenzionare (**Allegato 2B**).

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**  
E TIMBRO del Comune

